

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE
SÜDTIROLER LANDTAG

VII. LEGISLATURA 1978
GESETZGEBUNGSPERIODE

PROCESSO VERBALE
PROTOKOLL

della 186^a seduta tenuta a BOLZANO il giorno 31 maggio 1978
der Sitzung, abgehalten in BOZEN am

Presiede il PRESIDENTE:
Vorsitz des PRÄSIDENTEN:

Prof. Decio Mognoni
Dott. Luis Durnwalder

Assistono i SEGRETARI:
Beisitz der SEKRETÄRE:

Rosa Franzelin-Werth
Anton Kiem

Sono assenti i CONSIGLIERI:
Abwesende ABGEORDNETE:

Benedikter dott. Alfons (giust.)
Bertolini Maria (ingiust.)
Dubis dott. Klaus (giust.)
Erschbaumer Willi (giust.)
Gouthier avv. Anselmo (giust.)
Magnago dott. Silvius (giust.m.)
Nicolodi rag. Silvio (giust.)
Rigott Alfons (ingiust.)
Spögler dott. Franz (giust.)

Il Consiglio provinciale si é riunito in sessione straordinaria per proseguire con la trattazione dell'ordine del giorno del 17 risp. del 24 maggio 1978.

La seduta ha inizio alle ore 9.55.

Punto 6) all'ordine del giorno del 17 maggio: Disegno di legge provinciale n. 263/78: "Disciplina del commercio".

La relazione della Giunta viene data per letta; il consigliere Ladurner dá lettura di quella della terza Commissione legislativa.

Aperta la discussione generale prende per primo la parola il consigliere Stecher il quale critica innanzitutto l'operato della Giunta nel senso che la medesima provvede ad incentivare, in maniera del tutto unilaterale le aziende del commercio all'ingrosso, trascurando invece i dettaglianti e le cooperative di acquisto. L'oratore osserva altresí che nella Provincia di Bolzano la rete di distribuzione é troppo ampia. Secondo il consigliere Stecher, attraverso questa nuova disciplina del commercio, che senza dubbio contiene alcune innovazioni, la Giunta provinciale viene ad avere troppe facoltá decisionali a danno dell'autonomia comunale.

Il consigliere Neuhauser definisce il provvedimento in esame un compromesso fra i vari interessi degli operatori di commercio e la Provincia. Secondo il consigliere Neuhauser questo provvedimento di legge non rappresenta una disciplina nuova del settore del commercio, ma porta comunque notevoli miglioramenti. Egli si associa peraltro alle perplessitá del consigliere Stecher in merito al commercio all'ingrosso e per quanto riguarda la pianificazione prevista nel disegno di legge, l'oratore é dell'avviso che la predisposizione dei piani e dei programmi destinati al settore del commercio deve avvenire in stretta collaborazione fra la Provincia e i Comuni, i quali, osserva l'oratore, non dovranno perdere le loro competenze per il settore del commercio. Il consigliere Neuhauser respinge fermamente l'opinione, a quanto sembra sempre piú diffusa, che in seno ai commercianti vi siano molti speculatori e parassiti. A suo avviso, per quanto riguarda il reddito, i commercianti sono per lo piú da collocare sullo stesso piano dei contadini.

Il consigliere Sfondrini critica il fatto che con questo disegno di legge la Giunta provinciale venga ad avere ampie facoltá decisionali; egli si rammarica che con l'ordinamento del commercio non abbia luogo, parallelamente, una nuova regolamentazione del commercio all'ingrosso.

Segue ora la replica dell'Assessore Pasqualin. Egli osserva innanzitutto che avendo la Provincia per il settore del commercio competenze solo secondarie, essa é tenuta ad attenersi alle direttive

dello Stato. E anche in questo caso ci si é voluti attenere alla legge nazionale per evitare che questo provvedimento sulla disciplina del commercio venga respinto dal Governo centrale. Non si tratta, afferma l'Assessore Pasqualin, di un disegno di legge rivoluzionario, disegno di legge che, tra l'altro, era stato discusso a fondo in tutti i suoi punti nella Commissione legislativa competente.

Il passaggio alla discussione articolata viene approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 1: viene presentato un emendamento dall'Assessore Sfondrini, che lo illustra. Il consigliere Neuhauser si dichiara contrario sottolineando che in merito era già stato discusso abbondantemente in seno alla Commissione legislativa.

L'emendamento del consigliere Sfondrini viene respinto con 2 voti favorevoli, un'astensione e i rimanenti voti contrari.

Art. 2: approvato a maggioranza con 2 astensioni senza discussione.

Art. 3: viene presentato dal consigliere Sfondrini un emendamento dallo stesso illustrato. L'Assessore Pasqualin si dichiara solo parzialmente favorevole e propone pertanto un emendamento all'emendamento. Il consigliere Neuhauser si dichiara d'accordo. L'emendamento emendato con l'approvazione del consigliere Sfondrini viene approvato all'unanimitá. Anche l'articolo cosí emendato viene approvato all'unanimitá.

Artt. 4 e 5: approvati a maggioranza con 1 astensione.

Art. 6: viene illustrato dal consigliere Sfondrini un emendamento a firma Sfondrini e Stecher.

Al riguardo l'Assessore Pasqualin dichiara che l'emendamento é superfluo contenendo la legge come tale queste nuove norme per le quali era stata chiesta l'introduzione.

Il consigliere Sfondrini insiste sull'emendamento, che dopo un ulteriore intervento dell'Assessore Pasqualin viene approvato all'unanimitá.

L'articolo cosí emendato viene approvato all'unanimitá.

Artt. 7 e 8: approvati all'unanimitá senza discussione.

Art. 9: viene presentato un emendamento dal consigliere Sfondrini, che lo illustra. Dopo la presa di posizione dell'Assessore Pasqualin, l'emendamento viene respinto con 2 voti favorevoli, 1 astensione e i rimanenti voti contrari. Il consigliere Neuhauser chiede alcune rettifiche formali nel testo tedesco.

L'articolo viene approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 10: dopo un intervento del consigliere Sfondrini e la replica dell'Assessore Pasqualin, l'articolo viene approvato a maggioranza con 3 astensioni.

Art. 11: approvato a maggioranza con 3 astensioni senza discussione.

Art. 12: dopo un intervento del consigliere Sfondrini sul quarto

comma dell'articolo, quest'ultimo viene approvato a maggioranza con 1 voto contrario e un'astensione.

Art. 13: approvato a maggioranza con 1 astensione senza discussione.

Artt. dal 14 al 18 compreso: approvati all'unanimitá senza discussione.

Artt. 19 e 20: approvati a maggioranza con 1 astensione.

Art. 21: approvato all'unanimitá.

Art. 22: un emendamento presentato dalla Giunta viene illustrato dall'Assessore Pasqualin e approvato a maggioranza con 1 astensione. Si tratta della reintroduzione dell'articolo che era stato stralciato dalla Commissione legislativa.

Art. 23: approvato a maggioranza con 1 astensione senza discussione.

Artt. 24 e 25: approvati all'unanimitá.

La seduta antimeridiana termina alle ore 12.30.

La seduta pomeridiana inizia alle ore 15.45.

Art. 26: il consigliere Neuhauser chiede una modifica linguistica del testo tedesco.

L'articolo viene approvato all'unanimitá.

Art. 27: approvato all'unanimitá.

Art. 28: approvato a maggioranza con 1 astensione.

Art. 29: il consigliere Müller invita la Giunta a far attentamente esaminare le liste merceologiche, dato che, a suo avviso, un'eccessiva offerta é troppo pericolosa. Egli osserva, tra l'altro, che in Austria esistono molti centri abitati con oltre 1.000 abitanti, nei quali non esistono piú negozi per la vendita di generi alimentari di base.

Al riguardo l'Assessore Pasqualin risponde che la Giunta ha già studiato questo problema alcuni mesi fa.

Posto in votazione, l'articolo viene approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 30: viene trattato un emendamento della Giunta. Il consigliere Neuhauser conferma la richiesta già avanzata in sede di Commissione, nel senso che nel regolamento di esecuzione vengano formulate chiare definizioni, stabilendo che i prezzi debbano venire affissi in modo chiaro e visibile.

L'Assessore Pasqualin definisce giustificata ed opportuna la richiesta del consigliere Neuhauser.

L'emendamento viene approvato a maggioranza con 5 astensioni e l'articolo così modificato a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 31: approvato senza discussione a maggioranza con 2 astensioni.

Art. 32: il consigliere Neuhauser chiede alcune correzioni formali nel testo tedesco. L'articolo viene approvato a maggioranza con 2 astensioni.

Gli artt. dal 33 al 36 compreso vengono approvati senza discussione a maggioranza con 2 astensioni.

Artt. 37 e 38: approvato a maggioranza con 3 astensioni.

In sede di dichiarazione di voto il consigliere Müller definisce positiva la nuova regolamentazione del settore del commercio e sottolinea, tra l'altro, che il disegno di legge é stato elaborato d'intesa con le associazioni di categoria interessate. Al riguardo egli sottolinea in modo particolare l'opera di mediazione del consigliere Neuhauser e dell'Assessore Pasqualin.

Nel prendere la parola il consigliere Sfondrini dichiara che il suo partito si asterrá dal voto per i motivi già esposti in sede di discussione generale.

Il consigliere Mitolo preannuncia il suo voto favorevole, sebbene egli faccia rilevare che questo provvedimento é stato presentato con 7 anni di ritardo e che il suo partito ha votato contro la legge statale a disciplina del commercio.

Il consigliere Bertorelle, nel preannunciare il voto favorevole del suo partito, esprime la propria soddisfazione per il fatto che l'Assessore Pasqualin come esponente della DC abbia dato un apporto positivo all'elaborazione del disegno di legge. Egli conclude sottolineando che si tratta di una legge estremamente importante che disciplina settori, la cui regolamentazione é indispensabile.

Nell'associarsi al consigliere Bertorelle, il Presidente Molignoni preannuncia il suo voto favorevole al disegno di legge che contiene aspetti molto positivi.

In sede di votazione segreta, il disegno di legge viene approvato con 18 voti favorevoli e 3 schede bianche su 21 votanti.

Il Punto 8) all'ordine del giorno: "Deliberazione concernente la rideterminazione del gettone di presenza alle sedute delle Commissioni legislative del Consiglio provinciale" viene ora, su proposta del Presidente, anteposto al punto 7) ed approvato senza discussione, all'unanimitá per alzata di mano.

Punto 7) all'ordine del giorno: Disegno di legge provinciale n. 270/78: "Modifiche ed integrazioni alle leggi provinciali in materia di sanitá".

Il consigliere Müller chiede che la relazione della Giunta venga data per letta. Il consigliere Bertorelle dá quindi lettura della relazione della quarta Commissione legislativa.

Aperta la discussione generale, chiede per primo la parola il consigliere Stecher. Dopo aver definito il disegno di legge in esame una opera di rabberciamento che non é atta a risolvere i problemi di fondo,

egli lamenta la mancanza di centri per lungodegenti nella nostra provincia, fatto questo, che ci costringe a ricoverare i pazienti della nostra provincia inronicari di altre province.

Il consigliere Jenny dubita che la Giunta possa risolvere questo problema mediante l'inserimento di reparti per lungodegenti nelle case di riposo.

Nel prendere posizione su quanto rilevato dal consigliere Stecher, vale a dire che questo provvedimento é un'opera di rabberciamento, il consigliere Müller obietta che il settore dell'assistenza sanitaria é estremamente complesso e che egli preferisce una giacca rabberciata a un vestito fatto male. Egli osserva inoltre che é necessario garantire un appoggio finanziario alle case di riposo che istituiscono reparti per lungodegenti. Concludendo, egli raccomanda alla Giunta di elaborare un testo unico delle leggi riguardanti il settore sanitario.

Il consigliere Sfondrini é d'opinione che le norme contenute nel presente provvedimento a disciplina del settore sanitario siano troppo complicate e che sia necessaria una completa rielaborazione delle stesse. Egli dichiara inoltre che su questo provvedimento si puó solo esprimere un giudizio politico.

In qualità di Presidente della quarta Commissione il consigliere Bertorelle comunica che la Commissione intende presentare un ordine del giorno su questo disegno di legge e chiede pertanto che la trattazione del medesimo venga sospesa, affinché la Giunta abbia il tempo necessario per esaminare questo ordine del giorno.

Nell'accogliere la richiesta del consigliere Bertorelle, il Presidente Mognoni fa inoltre rilevare che nella seduta odierna non sarebbe comunque piú possibile concludere la trattazione del provvedimento.

A questo punto il Consiglio delibera all'unanimitá di anticipare la trattazione del punto 9) all'ordine del giorno: Disegno di legge provinciale n. 278/78: "Integrazioni e modificazioni alla L.P. 21 agosto 1975, n. 46, concernente "Provvidenze per la costruzione di nuovi impianti funiviari in servizio pubblico nel territorio della provincia".

L'Assessore Pasquali dá lettura della relazione della Giunta, il consigliere Durnwalder dá lettura della relazione della seconda Commissione e il consigliere Mitolo di quella della terza Commissione legislativa.

Nessuno chiede la parola in sede di discussione generale e il passaggio alla discussione articolata viene approvato all'unanimitá.

Gli artt. 1, 1/bis, 2 e 3 vengono approvati all'unanimitá.

Senza dichiarazioni di voto, il disegno di legge nel suo compless

so viene approvato con 20 voti favorevoli e 1 scheda bianca su 21 votanti.

La seduta termina alle ore 18.

I SEGRETARI:

IL PRESIDENTE:

Rosa Franzelin
- Rosa Franzelin-Werth -

- Prof. Decio Mognoni -

- Avv. Anselmo Gouthier - (assente)

- Anton Kiem - *am*

~~*Decio Mognoni*~~

/rm

** ** *

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ALTO ADIGE
SÜDTIROLER LANDTAG

VII. LEGISLATURA 1978
GESETZGEBUNGSPERIODE

PROCESSO VERBALE
PROTOKOLL

della ^{186.} seduta tenuta a BOLZANO il giorno 31. Mai 1978
der Sitzung, abgehalten in BOZEN am

Presiede il PRESIDENTE:
Vorsitz des PRÄSIDENTEN:

Prof. Decio Molignoni
Dr. Luis Durnwalder

Assistono i SEGRETARI:
Beisitz der SEKRETÄRE:

Rosa Franzelin-Werth
Anton Kiem

Sono assenti i CONSIGLIERI:
Abwesende ABGEORDNETE:

Dr. Alfons Benedikter (entsch.)
Maria Bertolini (unentsch.)
Dr. Klaus Dubis (entsch.)
Wilhelm Erschbaumer (entsch.)
Dr. Anselmo Gouthier (entsch.)
Rag. Silvius Magnago (ent.vorm.)
Rag. Silvio Nicolodi (entsch.)
Alfons Rigott (unentsch.)
Dr. Franz Spögler (entsch.)

Der Südtiroler Landtag ist in außerordentlicher Sitzung zusammengetreten, um mit der Tagesordnung vom 17. bzw. 24. Mai 1978 fortzufahren.

Die Sitzung beginnt um 9.55 Uhr.

Punkt 6) der Tagesordnung vom 17. Mai: Landesgesetzentwurf Nr. 263/78: "Handelsordnung".

Der Bericht der Landesregierung wird als verlesen betrachtet, während jenen der 3. Kommission der Abg. Ladurner verliest.

In der Generaldebatte meldet sich als erster der Abg. Stecher zu Wort. Er kritisiert, daß das Land einseitig die Großhandelsbetriebe fördere und hingegen die Detailhändler - Einkaufsgenossenschaften vernachlässige. Das Land weise ein zu dichtes Verteilernetz auf. Weiters vertritt Stecher die Auffassung, daß mit der neuen Handelsordnung, welche auch einige wichtige Neuerungen enthalte, der Landesregierung zu viele Entscheidungsbefugnisse übertragen würden, was die Gemeinden in ihrer Autonomie schädige.

Der Abg. Neuhauser bezeichnet den Entwurf als Kompromiß zwischen den verschiedenen Interessen der Handelstreibenden und dem Land. Die Vorlage beinhalte keine vollständige Neuregelung, bringe aber wesentliche Verbesserungen. Auch Neuhauser teilt die Bedenken Stechers bezüglich der Großverteiler. Hinsichtlich der im Gesetz vorgesehenen Handelsplanung betont Neuhauser u.a., daß bei der Ausarbeitung der Handelspläne eine gute Zusammenarbeit zwischen dem Land und den Gemeinden unerlässlich sei.

Vor allem dürften die Gemeinden keine Zuständigkeiten im Bereiche des Handels verlieren. U.a. verwahrt sich Neuhauser gegen die angeblich stark verbreitete Auffassung, daß es unter den Handelstreibenden viele Schmarotzer und Spekulanten gebe. Er ist der Auffassung, daß die Kaufleute bezüglich Einkommen den Bauern ähnlich seien.

Der Abg. Sfondrini kritisiert den Umstand, daß das Gesetz der Landesregierung weitgehende Befugnisse einräume und er bedauert, daß mit der Handelsordnung keine Neuregelung des Großhandels in die Wege geleitet werde.

Landesrat Pasqualin nimmt zu seinen Vorrednern Stellung und betont u.a., daß das Land auf dem Gebiete des Handels nur sekundäre Zuständigkeiten habe und deshalb die staatlichen Richtlinien berücksichtigen müsse. Man habe sich bewußt an das Staatsgesetz gehalten, um dadurch zu vermeiden, daß die Handelsordnung von der Zentralregierung rückverwiesen werde. Es handelt sich absolut um keinen revolutionären Gesetzentwurf und dieser Entwurf sei auch in der zuständigen Gesetzgebungskommission ausführlich behandelt worden.

Der Übergang zur Sachdebatte erfolgt nun mit 2 Stimmenthaltungen.

Art. 1: ein Abänderungsantrag, eingebracht durch den Abg. Sfondrini wird von ihm erläutert.

Der Abg. Neuhauser spricht sich dagegen aus und betont, daß bereits in der Gesetzgebungskommission eingehend darüber beraten wurde.

Der Antrag Sfondrini wird mit 2 Ja-Stimmen und 1 Enthaltung und den restlichen Gegenstimmen abgelehnt.

Art. 2: ohne Wortmeldungen mit 2 Enthaltungen angenommen.

Art. 3: ein Abänderungsantrag, eingebracht durch Sfondrini wird von diesem erläutert. LR Pasqualin erklärt sich nur teilweise damit einverstanden und schlägt eine Abänderung dieses Antrages vor.

Neuhauser erklärt sich damit einverstanden.

Der so mit Einverständnis Sfondrini abgeänderte Abänderungsantrag wird nun mit Stimmeneinhelligkeit angenommen.

Auch der so abgeänderte Artikel wird mit Stimmeneinhelligkeit angenommen.

Die Artikel 4 und 5 werden mit 1 Enthaltung angenommen.

Art. 6: ein Abänderungsantrag, eingebracht von Sfondrini und Stecher wird von Sfondrini erläutert.

LR Pasqualin erklärt dazu, daß der Abänderungsantrag hinfällig sei, da das Gesetz als solches bereits die neu einzuführenden Bestimmungen enthalte.

Sfondrini besteht aber auf den Abänderungsantrag, der nach einer abermaligen Wortmeldung durch Pasqualin nun einstimmig angenommen wird.

Der so abgeänderte Artikel wird auch mit Stimmeneinhelligkeit angenommen.

Die Artikel 7 und 8 werden ohne Wortmeldungen mit Stimmeneinhelligkeit angenommen.

Art. 9: ein von Sfondrini eingebrachter Abänderungsantrag wird von diesem erläutert.

Nach einer Stellungnahme durch Pasqualin wird der Antrag mit 2 Ja-Stimmen, 1 Enthaltung und den restlichen Nein-Stimmen abgelehnt.

Der Abg. Neuhauser ersucht um einige Richtigstellungen im deutschen Text.

Der Artikel wird nun mit 2 Enthaltungen angenommen.

Art. 10: nach einer Wortmeldung durch Sfondrini und einer Replik durch Pasqualin wird der Artikel mit 3 Enthaltungen angenommen.

Art. 11: ebenfalls ohne Wortmeldungen mit 3 Enthaltungen angenommen.

Art. 12: nach einer Wortmeldung durch Sfondrini zum 4. Absatz wird der Artikel mit 1 Gegenstimme und 1 Enthaltung angenommen.

Art. 13: ohne Wortmeldungen mit 1 Enthaltung angenommen.

Artikel 14 bis 18: ohne Wortmeldungen mit Stimmeneinhelligkeit angenommen.

Artikel 19 und 20: mit 1 Enthaltung angenommen.

Art. 21: einstimmig angenommen.

Art. 22: ein von der Landesregierung eingebrachter Abänderungsantrag wird von Pasqualin erläutert und mit 1 Enthaltung genehmigt und zwar handle es sich hier um die Wiedereinführung des Artikels, der von der Kommission gestrichen wurde.

Art. 23: ohne Wortmeldungen mit 1 Enthaltung genehmigt.

Artikel 24 und 25: mit Stimmeneinhelligkeit genehmigt.

Ende der Vormittagssitzung um 12.30 Uhr.

Beginn der Nachmittagssitzung um 15.45 Uhr.

Art. 26: der Abg. Neuhauser ersucht, daß der deutsche Text mit der ortsüblichen Terminologie koordiniert wird.

Der Artikel wird mit Stimmeinhelligkeit angenommen.

Art. 27: wird ebenfalls mit Stimmeneinhelligkeit angenommen.

Art. 28: mit 1 Enthaltung angenommen.

Art. 29: der Abg. Müller ersucht die Landesregierung, die Warenlisten grundlegend überprüfen zu lassen, da ein zu großes Warenangebot zu gefährlich sei. Er bemerkt u.a., daß es in Österreich viele Ortschaften gebe, mit mehr als 1000 Einwohner, in denen es keine Grundnahrungsmittelgeschäfte mehr gebe.

Pasqualin antwortet, daß die Landesregierung dies bereits vor Monaten getan habe.

Der Artikel wird stimmenmehrheitlich bei 2 Enthaltungen angenommen.

Art. 30: ein Abänderungsantrag der Landesregierung gelangt zur Behandlung.

Der Abg. Neuhauser betont, daß er bereits in der Kommission gebeten habe, bei den Durchführungsbestimmungen klare Definitionen auszuarbeiten und daß festgestellt werde, daß die Preislisten klar und sichtbar angebracht werden müssen.

Pasqualin gibt Neuhauser recht.

Der Abänderungsantrag wird mit 5 Enthaltungen angenommen.

Der so abgeänderte Artikel wird mit 2 Enthaltungen angenommen.

Art. 31: ohne Wortmeldungen mit 2 Enthaltungen angenommen.

Art. 32: der Abg. Neuhauser ersucht, am deutschen Text einige Richtigstellungen vorzunehmen. Mit 2 Enthaltungen angenommen.

Artikel 33 bis 36: ohne Wortmeldungen mit 2 Enthaltungen angenommen.

Artikel 37 und 38: mit 3 Enthaltungen angenommen.

Zur Stimmabgabe hebt der Abg. Müller die positive Neuordnung im Handelssektor hervor und betont u.a., daß der Gesetzentwurf im Einvernehmen mit den interessierten Verbänden ausgearbeitet wurde, wobei er besonders auf die Vermittlungsdienste des Abg. Neuhauser

und des Landesrates Pasqualin zu sprechen kommt.

Der Abg. Sfondrini erklärt, daß sich seine Partei der Stimme enthalten werde, wie er bereits in der Generaldebatte diese Haltung zu begründen versuchte.

Der Abg. Mitolo wird für den Gesetzentwurf stimmen, auch wenn er bemerkt, daß der Entwurf mit 7-jähriger Verspätung eingebracht und seine Partei auf Staatsebene dagegen gestimmt hat.

Der Abg. Bertorelle kündigt ebenfalls die Ja-Stimme seiner Partei an und gibt seiner Befriedigung Ausdruck, daß Landesrat Pasqualin als Vertreter seiner Partei in der Landesregierung positiv bei der Ausarbeitung des Gesetzentwurfes beteiligt war. Es handle sich um ein sehr wichtiges Gesetz, das Ordnung in Sachbereiche bringe, deren Reglementierung äußerst notwendig sei.

Präsident Molignoni schließt sich den Worten Bertorelles an, dies besonders, wie er betont, weil der Gesetzentwurf sehr positive Aspekte aufweise.

In geheimer Abstimmung wird nun der Gesetzentwurf von 21 Abstimmenden mit 18 Ja-Stimmen und 3 weißen Stimmzetteln genehmigt.

Punkt 8) der Tagesordnung: "Beschlüßfassung, betreffend die Erhöhung der Sitzungsgelder für die Gesetzgebungskommissionen des Landtages" wird nun auf Vorschlag des Präsidenten sofort behandelt und wird ohne Diskussion, mit Handaufheben, stimmeneinhellig genehmigt.

Punkt 7) der Tagesordnung: Landesgesetzentwurf Nr. 270/78: "Abänderungen und Ergänzungen zu den Landesgesetzen im Sanitätsbereich".

Der Abg. Müller ersucht, den Bericht als verlesen zu betrachten, während der Abg. Bertorelle jenen der vierten Kommission verliest.

Der Abg. Stecher bezeichnet den Gesetzentwurf als ein Flickwerk, das die grundsätzlichen Probleme nicht löst. U.a. betont er, daß Langzeitpflegeheime im Lande fehlen, und daher die Kranken unserer Provinz in anderen Provinzen zur Langzeitpflege gebracht werden müssen.

Der Abg. Jenny bezweifelt, daß die Landesregierung mit den geplanten Abteilungen für Langzeitkranke in den Altersheimen Erfolg haben werde. Ein Abschieben der alten Leute werde sich negativ auswirken.

Der Abg. Müller kontert auf die Bemerkung Stechers, daß es sich bei diesem Gesetzentwurf um ein Flickwerk handle, mit der Bemerkung, daß die gesamte Materie im Sanitätswesen derartig komplex sei, und daß ihm ein geflickter Rock lieber sei als ein schlecht sitzender Anzug. Er betont u.a., daß man den Altersheimen, die Abteilungen für Langzeitkranke errichten, finanziell beistehen müsse. Abschließend empfiehlt er der Landesregierung, einen Sammeltext der Gesetze, die den Sanitätsbereich betreffen, auszuarbeiten.

Der Abg. Sfondrini ist der Auffassung, daß die vorliegenden Be-

stimmungen im Sanitätsbereich zu kompliziert seien und daß sie einer gänzlichen Neunormierung bedürfen.

Über den Gesetzentwurf könne man nur ein politisches Urteil abgeben.

Der Abg. Bertorelle erklärt als Präsident der vierten Kommission, daß die Kommission zum Gesetzentwurf eine Tagesordnung ausarbeiten wolle und er ersucht daher, die Behandlung des Gesetzentwurfes bis zur Einbringung besagter Tagesordnung aufzuschieben, um der Landesregierung die Zeit zu geben, sich mit der Tagesordnung zu befassen.

Der Präsident gibt dem Ansuchen Bertorelles statt, auch mit der Bemerkung, daß man mit dem Abschluß der Behandlung des Gesetzentwurfes heute nicht mehr rechnen könne.

Mit Stimmeneinhelligkeit beschließt der Landtag, den Tagesordnungspunkt 9): "Landesgesetzentwurf Nr. 278/78: 'Ergänzungen und Änderungen zum L.G. vom 21.8.1975, Nr. 46, betreffend 'Maßnahmen zur Errichtung von neuen Seilbahnanlagen im öffentlichen Dienst in der Provinz'" vorzuverlegen.

Landesrat Pasquali verliest den Bericht der Landesregierung, der Abg. Durnwalder jenen der zweiten und der Abg. Mitolo jenen der dritten Kommission.

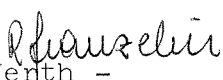

Es erfolgen keine Wortmeldungen in der Generaldebatte.

Der Übergang zur Sachdebatte sowie die Genehmigung der Artikel 1, 1/bis, 2 und 3 erfolgen mit Stimmeneinhelligkeit.

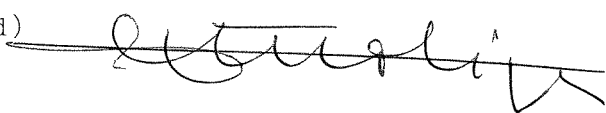
Der Gesetzentwurf selbst wird ebenfalls ohne Erklärungen zur Stimmabgabe von 21 Abstimmenden mit 20 Ja-Stimmen und 1 weißen Stimmzettel genehmigt.

Ende der Sitzung um 18.00 Uhr.

DIE SEKRETÄRE:

- Rosa Franzelin-Werth - 
- Dr. Anselmo Gouthier - (abwesend)
- Anton Kiem - 

DER PRÄSIDENT:

- Prof. Decio Mognioni - 

** ** * **

/mp